

CORSO CIC: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE IN REGIONE

Per prevenire le malattie, è importante una formazione a livello non solo individuale, ma anche sociale; e per ottenere questo, è necessario creare una **«rete» di professionisti, medici** anzitutto ma anche **insegnanti** e formatori. A sostenerlo è Patrizia Beltrami, medico, responsabile Unità operativa Promozione salute del Dipartimento di Sanità pubblica della Azienda Usl di Bologna, che venerdì scorso ha tenuto una lezione al corso organizzato dal Centro di iniziativa culturale su **«Stili di vita per una cultura della salute»**.

Tema del suo intervento: **«Metodologie e azioni di promozione della salute nella regione Emilia Romagna»**. Il corso proseguirà venerdì 16 alle 15 nella sede dell'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57): lo psichiatra Carmine Petio tratterà de **«I danni neurologici dall'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti»**.

«Fra gli elementi determinanti della salute», spiega Patrizia Beltrami, **«molto importante è il livello socioculturale e di istruzione**: esso condiziona bambini e adulti, soprattutto per quanto riguarda i problemi di sovrappeso e obesità. Su questi temi però non è sufficiente l'informazione, **è necessaria una vera e propria educazione**, che dia le motivazioni e motivi a propria volta le persone a cambiare i propri stili di vita. **Per questo non basta coinvolgere la scuola, ma occorre responsabilizzare tutta la società**: perciò si parla di "stili di vita partecipativi". Per questo», conclude, «è necessario creare una "rete" che sorregga e motivi la persona. In questo senso è indirizzata la pianificazione regionale sulla prevenzione, nei suoi quattro grandi capitoli: **alimentazione, attività motoria, fumo ed alcool**». (CU.)

«LA SCUOLA È VITA», AL VIA IL PROGETTO PREVENZIONE

Martedì 13 taglio del nastro del progetto de **«La Scuola è Vita»** rivolto alla prevenzione delle dipendenze, in supporto alle famiglie contro i comportamenti d'abuso dei ragazzi. Il team coordinato dall'ufficio sanitario della Polizia di Stato inizierà infatti il percorso all'istituto S. Alberto Magno.

Nel passaggio all'adolescenza i ragazzi entrano in una complessità di dinamiche che spesso gli stessi genitori non conoscono. Ecco perché sarebbe importante che le scuole che hanno aderito al progetto proponessero anche incontri rivolti specificamente ai genitori, aiutandoli a equilibrare una discreta presenza con un'attenzione profonda. All'iniziativa ha aderito anche l'8° circolo didattico, **confermando che il nostro impegno è per tutta la scuola pubblica**.

All'indomani del focus tenutosi all'Istituto Veritatis Splendor è sorto un gruppo di lavoro permanente disponibile a interagire con ogni realtà scolastica per esigenze individuali.

Ne fanno parte: Questura, Provveditorato agli studi, La scuola è vita, associazione Paideia e l'associazione regionale scuole-guida. **Una particolare sessione sarà dedicata all'informazione sull'uso indiscriminato dei farmaci**. (F.G.)